



Notiziario settimanale n. 651 del 11/08/2017

12/08/2017: Per non dimenticare: 12 agosto 1944, la strage nazi-fascista di Sant'Anna di Stazzema (LU)

19/08/2017: Per non dimenticare: 8 agosto 1944, l'eccidio nazi-fascista di San Terenzo Bardine

“... quando si parla di "cessione di sovranità" (nazionale), sarebbe bene precisare appunto che di quella sovranità si tratta, e non di sovranità popolare non delegabile, mentre per la sovranità nazionale (cheché ne pensino sovranisti e sovraniste) non occorre alcun permesso, bensì ne è consigliata all'art11 Cost. la riduzione purché reciproca, appunto per poter dare il via alla costruzione di una Europa federale, non degli stati, bensì dei popoli...”

Per sovranità "nazionale" si intende qui, e oggi comunemente, sovranità "statale". Antonio Papisca, scomparso di recente, diceva benissimo: <<L'idea di sovranità dello Stato - cioè, il non riconoscere nulla al di sopra di sé: "superiorem non recognoscens" - è essenzialmente belligera, causa di guerra>>. Se lo stato fa legge all'interno, senza essere sottomesso a legge universale effettiva, esso è essenzialmente violento. L'Onu fa leggi universali, ma gli stati - tuttora barbari - si permettono di ratificarle oppure no, di accettarle oppure no, di rispettarle oppure no. Così, nello stato nazionale c'è la legge di non uccidere, ma c'è chi uccide. Però c'è almeno un giudice effettivo. La vera politica oggi consiste nel fare del pianeta umano intero una comunità politica.

Enrico Peyretti

SEI NATO SULLA TERRA?
ALLORA NON SEI CLANDESTINO.



"Se voi però avete il diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri allora vi dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni sono la mia Patria, gli altri i miei stranieri"

don Lorenzo Milani, "L'obbedienza non è più una virtù"

Editoriale

Marco Revelli risponde a Marco Travaglio e AGLI SPECIALISTI DEL DISUMANO (Marco Revelli)

"Noi veniamo dopo" scriveva George Steiner nel 1966, "Adesso sappiamo che un uomo può leggere Goethe o Rilke la sera, può suonare Bach e Schubert, e quindi, il mattino dopo, recarsi al proprio lavoro ad Auschwitz". Anche noi "veniamo dopo". Dopo quel dopo. Sappiamo che un uomo può aver letto Marx e Primo Levi, orecchiato Marcuse e i Francofortesi, militato nel partito che faceva dell'emancipazione dell'Umanità la propria bandiera, esserne diventato un alto dirigente, e tuttavia, in un ufficio climatizzato del proprio ministero firmare la condanna a morte per migliaia e migliaia di poveri del mondo, senza fare una piega.

(fonte: Post su FB - segnalato da: Roberto Faina)



[Calendario iniziative](#) [Invia articolo](#) [Archivio notiziari](#)
[Iscrizione newsletter](#) [Scarica la versione stampabile](#)



Evidenza

[Salvataggi in mare, ASGI: il codice di condotta è un atto pericoloso che mina l'efficacia delle attività di soccorso. Il Governo italiano riveda la sua linea politica \(Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione\)](#)

ASGI sul codice di condotta: non è un atto avente valore di legge, ma solo una proposta di accordo, dove il necessario coinvolgimento paritario delle parti è clamorosamente mancato. Non sarà legittima alcuna reazione del Governo nei confronti delle ONG non firmatarie se non nei casi e nei limiti già sanciti dalle norme nazionali e internazionali.

[Il ruolo delle donne nel dialogo interculturale e interreligioso \(Comitato promotore nazionale della giornata ecumenica del dialogo cristiano-islamico\)](#)

Le stragi compiute in questi ultimi anni in diverse città europee, hanno incrementato la paura e la diffidenza nei confronti dei musulmani, in gran parte di origine straniera. Sommando l'islam all'immigrazione, i partiti e i movimenti ultranazionalisti e xenofobi sono riusciti ad incrementare il proprio consenso popolare, focalizzando la loro propaganda politica sulla presunta minaccia che incomberebbe sull'identità culturale e religiosa dell'Europa, rappresentata come "bianca" e "giudaico-cristiana".

(fonte: Il dialogo - Periodico di Monteforte Irpino)

Approfondimenti

[Immigrazione](#)

[Caos Mediterraneo: le manovre occulte di Defend Europe sull'indagine Iuventa \(Andrea Palladino\)](#)

Un link lega l'indagine sulla nave Iuventa con l'operazione della destra europea "Defend Europe". È il contatto tra la società di sicurezza privata Imi Security Service. Sono loro che per primi segnalano "talune anomalie del servizio di search and rescue svolto ad opera della Iuventa..."

(fonte: Famiglia Cristiana)

[Italia pronta a destinare rifugiati e migranti verso orribili violenze nei centri di detenzione della Libia \(Amnesty International Italia\)](#)

Dopo il voto del parlamento italiano in favore dell'invio di navi da guerra nelle acque libiche per assistere la Guardia costiera della Libia a intercettare migranti e rifugiati e a riportarli a terra, la vicedirettrice di Amnesty International per l'Europa Gauri Van Gulik ha rilasciato questa dichiarazione:

(fonte: Pressenza: international press agency)

[I migranti faranno a pezzi le nostre bugie \(Giuseppe Rizzo\)](#)

Questo è l'articolo scritto da un bianco sulla storia di due ragazzi neri e con ogni probabilità sarà letto quasi esclusivamente da bianchi: racconta l'inizio della fine di questo genere di articoli e comincia a Palermo nel 2012.

Il filo della matassa parte dal Senegal, passa dal Gambia, arriva a Pittsburgh, tira dentro John Fante Martin Scorsese mia zia Sarina, e finisce in Padania per massimo scorno di leghisti e cattivisti e nuovi asini nazionalisti. Però bisogna cominciare da Palermo.

(segnalato da: Ilaria Biagi)

art. 11

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Gruppo di redazione: Antonella Cappè, Chiara Bontempi, Maria Luisa Sacchelli, Maria Stella Buratti, Marina Amadei, Daniele Terzoni, Federico Bonni, Giancarlo Albori, Gino Buratti, Massimo Pretazzini, Michele Borgia, Oriele Bassani, Paolo Puntoni, Roberto Faina, Severino Filippi, Studio 8 - Elisa Figoli & Marco Buratti (photo)

Industria - commercio di armi, spese militari

Disarmo atomico ad iniziativa unilaterale (Alfonso Navarra)

Bisogna considerare - nel metodo nonviolento efficace, nella strategia nonviolenta che vince perché convince - il partire per primi, il compiere il primo passo nella direzione giusta, l'essere già il cambiamento che si vuole vedere realizzato. (Gandhi: "Sii tu il cambiamento che vuoi vedere").

Questo lo abbiamo visto proprio il 7 luglio con il nuovo Trattato: la svolta epocale si è avuta quando gli Stati non nucleari (in massima parte, ma non tutti) hanno deciso di non aspettare gli Stati nucleari per proclamare l'illegalità (oltre che l'immoralità) delle armi nucleari.

(segnalato da: [Enrico Peyretti](#))

Nonviolenza

La Nonviolenza costruisce la resilienza dello spirito (Vandana Shiva)

E' un messaggio di forza e di speranza quello che lascia l'attivista Vandana Shiva durante la Conferenza "Il Veleno alle porte" tenutosi lo scorso 10 luglio a Roma. A livello mondiale, sostiene la scienziata indiana, il 70% del cibo che mangiamo è ancora prodotto dall'agricoltura nelle mani di piccoli e medi agricoltori sebbene le multinazionali del settore da un lato stiano puntando a un modello che mira a farli fuori e dall'altro vendano prodotti di bassa qualità spesso contaminati da pesticidi.

(fonte: [Pressenza: international press agency](#))

Pace

Società pacifiche: dove si trovano? (Johan Galtung)

Nella geografia mondiale ce ne sono molte, di vari tipi.

Possiamo tentare di stabilire le caratteristiche del loro essere pacifiche. O possiamo cominciare con l'identificare le società bellicose e poi considerare le società pacifiche come loro negazione. Proviamo intanto questa.

Le società bellicose hanno una fedina penale sporca di violenze oltre-confine, in territorio altrui, sovente invocata come "difesa" - preventiva, precauzionale, proattiva. A tal scopo necessitano di armi, magari un esercito ma non necessariamente. E le armi come i loro mezzi di trasporto devono essere a lunga gittata o proiezione, offensive, per agire oltre confine, in un'altra società.

(fonte: [Centro Studi Sereno Regis](#))

Notizie dal mondo

Libia

L'arte della guerra - Macron-Libia: la Rothschild Connection (Manlio Minucci)

«Ciò che avviene oggi in Libia è il nodo di una destabilizzazione dai molteplici aspetti»: lo ha dichiarato il presidente Emmanuel Macron celebrando all'Eliseo l'accordo che «traccia la via per la pace e la riconciliazione nazionale». Macron attribuisce la caotica situazione del paese unicamente ai movimenti terroristi, i quali «approfittano della destabilizzazione politica e della ricchezza economica e finanziaria che può esistere in Libia per prosperare». Per questo - conclude - la Francia aiuta la Libia a bloccare i terroristi. Macron capovolge, in tal modo, i fatti.

(fonte: [Il Manifesto](#) - segnalato da: [Roberto Faina](#))

Palestina e Israele

Come il mondo ha ignorato una settimana di disobbedienza civile Palestinese (Edo Konrad)

La violenza della settimana scorsa, e l'attenzione dei media focalizzata sulle violenze, ha oscurato un aspetto centrale della storia: la disobbedienza civile di massa dei Palestinesi.

(fonte: [Centro Studi Sereno Regis](#))